

## Industria 4.0: pronti a passare all'azione?

- **In netta crescita la quota del fatturato che le aziende investiranno in Industry 4.0 nei prossimi 5 anni**
- **Il 56% delle aziende italiane interessato agli incentivi fiscali 2017, ma mancano competenze e cultura aziendale**
- **Al Governo le aziende chiedono un'estensione temporale (62%), del parco beni agevolabile (18%) e una procedura più semplificata (10%)**

Il tema dell'Industria 4.0 è oggi quanto mai dibattuto e approfondito, ma le aziende italiane hanno definito come muoversi per cogliere i benefici fiscali derivanti dalla Legge di Bilancio 2017, i collegati progetti strategici ed i primi step? Proprio la preparazione delle aziende è stata approfondita oggi in una tavola rotonda promossa a Milano da PwC - dal titolo "**Industria 4.0: siamo pronti a passare all'azione?**", che ha visto anche la presenza del mondo delle aziende e delle istituzioni con ANIMA (Associazioni Nazionali Industria Meccanica Varia e Affine), Bosch Rexroth, FCA, Fondazione ERGO, Google Cloud, UCIMU Sistemi per Produrre, Politecnico di Milano e UILM (Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici).

Durante l'evento sono stati presentati i risultati di una survey condotta da PwC su oltre 400 aziende italiane per comprendere l'importanza che viene riconosciuta all'industria 4.0, la maturità di questi progetti e l'approccio delle società stesse.

Per sviluppare le potenzialità dell'industria 4.0 le aziende nel mondo investono ogni anno oltre 900 miliardi di dollari e l'indagine evidenzia, anche in Italia, un'attenzione crescente verso la digitalizzazione delle operazioni e l'utilizzo sempre più spinto delle informazioni sia nell'area del processo produttivo che nello sviluppo del prodotto e del mercato.

### ***Grande interesse delle aziende, ma la cultura aziendale va rafforzata***

A conferma dell'importanza degli investimenti in soluzioni digitali, il 37% dei rispondenti italiani prevede di investire nei prossimi 5 anni sino al 3% del proprio fatturato in tali progetti, il 34% ha indicato di voler allocare il 4%-5% del fatturato, il 22% una percentuale superiore tra l'8% ed il 9% del fatturato, mentre il 7% investirà almeno il 10%, tassi in netta crescita rispetto a quanto le stesse aziende hanno dichiarato di aver investito negli ultimi due anni.

Nel dettaglio, il 56% delle aziende che hanno partecipato alla survey hanno indicato di essere molto interessate ai benefici del piano di incentivi fiscali della Legge di Bilancio 2017 sul tema Industry 4.0, pur non avendo ancora tutte le competenze necessarie a valutare correttamente come muoversi ed i primi step, il 40% si è già strutturato e mosso in tale direzione, mentre il 4% ha indicato uno scarso interesse.

All'interno delle aziende, permangono dei fattori inibitori che ostacolano il processo di digitalizzazione dei processi operativi, tra i principali: per il 23% dei rispondenti è la mancanza di cultura digitale e formazione, per il 21% l'assenza di una chiara visione digitale e leadership del top management, per il 14% investimenti adeguati in tali direzione, seguiti tra i fattori principali dall'incertezza del ritorno sugli investimenti (12%) e la mancanza di talenti digitali (10%).

### ***I progetti aziendali al centro dell'Industry 4.0***

Guardando agli obiettivi di un programma di Industry 4.0, il 45% dei rispondenti indica la riduzione di costi aziendali e un conseguente aumento dell'efficienza, il 26% un'accelerazione nell'introduzione di maggiori tecnologie e le collegate competenze, il 9% lo sviluppi di nuovi prodotti digitali ed il 20% l'accesso alle agevolazioni fiscali oggi disponibili.

I processi aziendali che potrebbero principalmente beneficiare di questi progetti sono la pianificazione della produzione (24%), lo sviluppo del prodotto e la sua industrializzazione (23%), il Data Analytics (19%), l'ottimizzazione dei canali di vendita e marketing (13%) e della supply chain (14%).

**Gabriele Caragnano, Partner e Industry 4.0 Operations Leader di PwC** commenta: “Il piano Industry 4.0 non deve essere affrontato come un'operazione tattica per sfruttare l'incentivo fiscale. Industry 4.0 è un'enorme occasione strategica per trasformare la fabbrica, utilizzando le moderne tecnologie digitali e l'interconnessione come acceleratori dell'evoluzione del proprio modello operativo”.

### ***Criticità e proposte al Governo sull'Industry 4.0***

In relazione alle mosse del Governo sul tema Industry 4.0, ed in particolare circa le criticità maggiori che le aziende hanno riscontrato nella comprensione della normativa, il 48% dei rispondenti italiani ha indicato la comprensione delle caratteristiche che i beni devono possedere, seguito dalla difficoltà nell'abbinare queste caratteristiche al bene presente nel piano investimenti (21%), le difficoltà di collegamento tra beni immateriali e materiali (13%) ed i dubbi legati alla tempistica di consegna e messa in funzione del bene (8%), mentre il restante 10% non ha indicato alcuna criticità o dubbio.

Guardando prospetticamente, il 62% delle aziende chiede al Governo un'estensione temporale del piano di incentivi oltre il 31 dicembre 2017, il 18% un ampliamento del parco beni agevolabile ad ambiti non strettamente collegati alla fabbrica (come i mezzi di trasporto), il 10% una semplificazione della procedura, per esempio eliminando l'obbligo di perizia giurata, l'8% l'estensione del piano ai beni acquistati nel 2016 e messi in funzione nel 2017, mentre il 2% non ha indicato input particolari.

**Antonio Borrelli, Partner PwC Tax and Legal Services** commenta: “La Circolare congiunta dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero dello Sviluppo Economico fornisce importanti chiarimenti in tema di investimenti, tempistiche e procedure per beneficiare dell'iper e del super-ammortamento. La cumulabilità di queste agevolazioni con altri incentivi è una concreta opportunità per le imprese che investono nella trasformazione tecnologica e digitale in chiave Industria 4.0”.

### **PwC**

L'obiettivo di PwC è quello di creare fiducia nella società e risolvere problematiche importanti. Siamo un network presente in 157 Paesi con oltre 223.000 professionisti, di cui oltre 4.400 in Italia, impegnati a garantire la qualità dei servizi fiscali, legali, di revisione contabile e di consulenza. Per saperne di più e per comunicarci ciò che per voi è importante, visitate il nostro sito [www.pwc.com](http://www.pwc.com).

© 2017 PwC. Tutti i diritti riservati

### **Barabino&Partners**

Elena Bacis

[e.bacis@barabino.it](mailto:e.bacis@barabino.it)

Tel. 02/72.02.35.35

Cell. 329/07.420.79

Milano, 5 aprile 2017